

**Primo Ciarlantini**

**PASQUA**  
**Vol. 2 - Riflessioni e**  
**Ricerche**

## Opera 135

# TESTI EVANGELICI SULLA PASQUA

### Matteo - Capitolo 28

#### 1. La tomba vuota. Messaggio dell'angelo

[1]Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.

[2]Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

[3]Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve.

[4]Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite.

[5]Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso.

[6]Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.

[7]Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

[8]Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

#### 2.L'apparizione alle pie donne

[9]Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono.

[10]Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

#### 3.Sopruso dei capi giudei

[11]Mentre esse erano per via, alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto.

[12]Questi si riunirono allora con gli anziani e deliberarono di dare una buona somma di denaro ai soldati dicendo:

[13]«Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo.

[14]E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia».

[15]Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi.

#### 4.Apparizione in Galilea e missione universale

[16]Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato.

[17]Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano.

[18]E Gesù, avvicinato, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.

[19]Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo,

[20]insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

## **Marco - Capitolo 16**

### **1.La tomba vuota. Messaggio dell'angelo**

[1]Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù.

[2]Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole.

[3]Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?».

[4]Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande.

[5]Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura.

[6]Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto.

[7]Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

[8]Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

### **2.Apparizioni di Gesù risuscitato**

[9]Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni.

[10]Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto.

[11]Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere.

[12]Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna.

[13]Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere.

[14]Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato.

[15]Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.

[16]Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato.

[17]E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove,

[18]prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

[19]Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

[20]Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

## **3. Luca - Capitolo 24**

### **1.La tomba vuota. Messaggio dell'angelo**

[1]Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato.

[2]Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro;

[3]ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

[4]Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.

[5]Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

[6]Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea,

[7]dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno».

[8]Ed esse si ricordarono delle sue parole.

## **2.Gli apostoli rifiutano di credere alle chiacchiere delle donne**

[9]E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

[10]Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli.

[11]Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.

## **3.Pietro alla tomba**

[12]Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

## **4.I discepoli di Emmaus**

[13]Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus,

[14]e conversavano di tutto quello che era accaduto.

[15]Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

[16]Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

[17]Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste;

[18]uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

[19]Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo;

[20]come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso.

[21]Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.

[22]Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro

[23]e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.

[24]Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

[25]Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!

[26]Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».

[27]E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

[28]Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano.

[29]Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro.

[30]Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.

[31>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.

[32]Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

[33]E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro,

[34]i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone».

[35]Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## **5.Gesù appare agli apostoli**

[36]Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

[37]Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma.

[38]Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?

[39]Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho».

[40]Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

[41]Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?».

[42]Gli offrirono una porzione di pesce arrostito;

[43]egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

[44]Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

[45]Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse:

[46]«Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno

[47]e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme.

[48]Di questo voi siete testimoni.

[49]E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

## **6.L'ascensione**

[50]Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse.

[51]Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.

[52]Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia;

[53]e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

## **4. Giovanni - Capitoli 20-21**

### **Giovanni 20**

#### **1. IL GIORNO DELLA RISURREZIONE**

##### **1.1. La tomba vuota**

[1]Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro.

[2]Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

[3]Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro.

[4]Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

[5]Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò.

[6]Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra,

[7]e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte.

[8]Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

[9]Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

[10]I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa.

##### **1.2.L'apparizione a Maria di Magdala**

[11]Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro

[12]e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù.

[13]Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto».

[14]Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù.

[15]Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo».

[16]Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbunì!», che significa: Maestro!

[17]Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma và dai miei fratelli e dì loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».

[18]Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

### **1.3. Apparizione ai discepoli**

[19]La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

[20]Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

[21]Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».

[22]Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo;

[23]a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».

[24]Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù.

[25]Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

## **2. OTTO GIORNI DOPO**

### **2.1. Gesù e Tommaso**

[26]Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

[27]Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!».

[28]Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

[29]Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

### **2.2. Prima conclusione del Vangelo**

[30]Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro.

[31]Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## **Giovanni 21**

## **3. SUL LAGO DI TIBERIADE**

### **3.1. Apparizione di Gesù ai discepoli e pesca miracolosa**

[1]Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così:

[2]si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli.

[3]Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

[4]Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

[5]Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No».

[6]Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.

[7]Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «E' il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare.

[8]Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

[9]Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.

[10]Disse loro Gesù: «Portate un pò del pesce che avete preso ora».

[11]Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò.

[12]Gesù disse loro: «Venite a mangiare». Nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.

[13]Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.

[14]Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

### 3.2. Missione di Pietro

[15]Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».

[16]Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle».

[17]Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. [18]In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi».

[19]Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

[20]Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?».

[21]Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e lui?».

[22]Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi».

[23]Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?».

### 3.3. Seconda conclusione del Vangelo

[24]Questo è il discepolo che rende testimonianza su questi fatti e li ha scritti; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.

[25]Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

# LE TRADIZIONI PASQUALI

## 1. LE TRADIZIONI GEROSOLIMITANE (DI GERUSALEMME)

### 1.1. LA TOMBA VUOTA

#### Mt 28,1-8

[1]Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.

[2]Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa.

[3]Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve.

[4]Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite.

[5]Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso.

[6]Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto.

[7]Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto».

[8]Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

#### Mc 16,1-8

[1]Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù.

[2]Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole.

[3]Esse dicevano tra loro: «Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?».

[4]Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande.

[5]Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura.

[6]Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano depresso.

[7]Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto».

[8]Ed esse, uscite, fuggirono via dal sepolcro perché erano piene di timore e di spavento. E non dissero niente a nessuno, perché avevano paura.

#### Lc 24,1-8

[1]Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato.

[2]Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro;

[3]ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.

[4]Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.

[5]Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

[6]Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea,

[7]dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno».

[8]Ed esse si ricordarono delle sue parole.

[9]E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

[10]Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli.

[11]Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.

#### Gv 20,1-2

[1]Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro.

[2]Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

---

#### **Cosa emerge da queste tradizioni**

- all'alba del primo giorno dopo il sabato
  - alcune donne (una, due, o più) vanno al sepolcro
  - trovano la pietra rovesciata
  - secondo alcuni hanno la rivelazione di uno o due angeli
  - l'annuncio: è risorto, non è qui
- 

### **1.2. L'APPARIZIONE ALLE DONNE**

#### Mt 28,9-10

\*L'apparizione alle pie donne

[9]Ed ecco Gesù venne loro incontro dicendo: «Salute a voi». Ed esse, avvicinate, gli presero i piedi e lo adorarono.

[10]Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e là mi vedranno».

### **1.3. LE GUARDIE ADDORMENTATE AL SEPOLCRO**

#### Mt 28,11-15

[11]Mentre esse erano per via, alcuni della guardia giunsero in città e annunziarono ai sommi sacerdoti quanto era accaduto.

[12]Questi si riunirono allora con gli anziani e deliberarono di dare una buona somma di denaro ai soldati dicendo:

[13]«Dichiarate: i suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo.

[14]E se mai la cosa verrà all'orecchio del governatore noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni noia».

[15]Quelli, preso il denaro, fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questa diceria si è divulgata fra i Giudei fino ad oggi.

### **1.4. APPARIZIONE A MARIA DI MAGDALA**

#### Mc 16,9-11

[9]Risuscitato al mattino nel primo giorno dopo il sabato, apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva cacciato sette demòni.

[10]Questa andò ad annunziarlo ai suoi seguaci che erano in lutto e in pianto.

[11]Ma essi, udito che era vivo ed era stato visto da lei, non vollero credere.

#### Gv 20,11-18

[11]Maria invece stava all'esterno vicino al sepolcro e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro

[12]e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù.

[13]Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto».

[14]Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù che stava lì in piedi; ma non sapeva che era Gesù.

[15]Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Essa, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo».

[16]Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbuni!», che significa: Maestro!

[17]Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma v'andate dai miei fratelli e di loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro».

[18]Maria di Màgdala andò subito ad annunziare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

### **1.5. I DISCEPOLI AL SEPOLCRO**

#### Lc 24,12

[12]Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

#### Gv 20,3-10

[3]Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro.

[4]Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.

[5]Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò.

[6]Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra,

[7]e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte.

[8]Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

[9]Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.

[10]I discepoli intanto se ne tornarono di nuovo a casa.

### **1.6. APPARIZIONE A PIETRO**

#### 1Co 15,1-5

[1]Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi,

[2]e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!

[3]Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture,

[4]fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture,

[5]e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

### **1.7. APPARIZIONE AI DISCEPOLI DI EMMAUS**

#### Mc 16,12-13

[12]Dopo ciò, apparve a due di loro sotto altro aspetto, mentre erano in cammino verso la campagna.

[13]Anch'essi ritornarono ad annunziarlo agli altri; ma neanche a loro vollero credere.

#### Lc 24,13-35

[13]Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus,

[14]e conversavano di tutto quello che era accaduto.

[15]Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro.

[16]Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

[17]Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste;

[18]uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

[19]Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo;

[20]come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso.  
[21]Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute.  
[22]Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro  
[23]e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo.  
[24]Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».  
[25]Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!  
[26]Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?».  
[27]E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.  
[28]Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano.  
[29]Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro.  
[30]Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro.  
[31>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista.  
[32]Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».  
[33]E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro,  
[34]i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone».  
[35]Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## 1.8. APPARIZIONE AI DISCEPOLI NEL CENACOLO

### Mc 16,14-18

[14]Alla fine apparve agli undici, mentre stavano a mensa, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risuscitato.  
[15]Gesù disse loro: «Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura.  
[16]Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato.  
[17]E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove,  
[18]prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

### Lc 24,36-49

[36]Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».  
[37]Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma.  
[38]Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore?  
[39]Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho».  
[40]Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.  
[41]Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?».  
[42]Gli offrirono una porzione di pesce arrostito;  
[43]egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.  
[44]Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».  
[45]Allora aprì loro la mente all'intelligenza delle Scritture e disse:  
[46]«Così sta scritto: il Cristo dovrà patire e risuscitare dai morti il terzo giorno  
[47]e nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme.  
[48]Di questo voi siete testimoni.  
[49]E io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

### Gv 20,19-29

[19]La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».  
[20]Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.  
[21]Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi».  
[22]Dopo aver detto questo, alitò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo;  
[23]a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi».  
[24]Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù.  
[25]Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò».

(otto giorni dopo)

[26]Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!».

[27]Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!».

[28]Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

[29]Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!».

-----  
**Cosa emerge da queste tradizioni:**

- Gesù appare ai discepoli nel Cenacolo, una o due volte
  - Fa un discorso per essere riconosciuto come la stessa persona che è stata crocifissa
  - Fa un discorso di missione
  - secondo Giovanni, dona lo Spirito Santo
- 

### **1.9. APPARIZIONE A VARI GRUPPI DI DISCEPOLI, E A PAOLO**

1Co 15,6-10

[6]In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti.

[7]Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli.

[8]Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

[9]Io infatti sono l'infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio.

[10]Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

### **1.10. ASCENSIONE AL CIELO**

Mc 16,19-20

[19]Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio.

[20]Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Lc 24,50-53

[50]Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse.

[51]Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.

[52]Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia;

[53]e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

At 1,1-11

[1]Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio

[2]fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, egli fu assunto in cielo.

[3]Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, aparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio.

[4]Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me:

[5]Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni».

[6]Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?».

[7]Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta,

[8]ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

[9]Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo.

[10]E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero:

[11]«Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

## **2. LE TRADIZIONI GALILAICHE**

## **2.1. SUL MONTE DELLA GALILEA**

### Mt 28,16-20

- [16]Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato.  
[17]Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano.  
[18]E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.  
[19]Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo,  
[20]insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

## **2.2. AL LAGO DI GENESARETH**

- [1]Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così:  
[2]si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli.  
[3]Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.  
[4]Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.  
[5]Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No».  
[6]Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci.  
[7]Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «E' il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare.  
[8]Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.  
[9]Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.  
[10]Disse loro Gesù: «Portate un pò del pesce che avete preso or ora».  
[11]Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò.  
[12]Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.  
[13]Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.  
[14]Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.  
[15]Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli».  
[16]Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle».  
[17]Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle.  
[18]In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi».  
[19]Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».  
[20]Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?».  
[21]Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù: «Signore, e lui?».  
[22]Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io vengano, che importa a te? Tu seguimi».  
[23]Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che rimanga finché io vengano, che importa a te?».  
[24]Questo è il discepolo che rende testimonianza su questi fatti e li ha scritti; e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera.  
[25]Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù, che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.

## **ALCUNE OSSERVAZIONI GENERALI**

**1. I Discepoli non hanno paura di riportare delle tradizioni anche alquanto discordanti fra loro.** Guardiamo ad esempio lo stesso Luca che nella finale del suo Vangelo parla di Gesù che sale al cielo la sera di Pasqua e nell'inizio degli Atti invece parla di una permanenza, insieme ai suoi discepoli, per quaranta giorni. Questo perché la tradizione orale, che ha circolato libera per un certo tempo, prima di essere messa per iscritto, ha plasmato

le tradizioni comuni sugli eventi straordinari di quei giorni, a seconda della memoria e delle esigenze della comunità in cui queste cose si raccontavano (Gerusalemme, le altre città della Palestina, Antiochia, Corinto, Roma..).

Il concetto antico di verità (è verità tutto ciò che costruisce la tua vita annunciandoti una "lettura" di quelli che sono i fatti nudi e crudi: se non costruisce, non è verità, anche corrispondesse oggettivamente a quanto successo) non ha problemi nel conservare tradizioni diverse anche irriducibili tra loro.

**2. Le diversità in una tradizione orale ne mostrano l'autenticità.** Ogni tradizione orale (lo sperimentiamo anche noi) ha questo modo di diffondersi di bocca in bocca: le cose vengono rilette e riplasmate almeno in parte. Si dice sempre che al fondo c'è sempre una verità oggettiva e accaduta da cui le voci partono per modificare, plasmare, e interpretare i fatti. Nel nostro caso siccome l'annuncio della verità non è qualcosa di freddo, ma comunicazione della fede, della convinzione che Dio ci ha salvato in Gesù Cristo facendo qualcosa di inconcepibile e quindi anche di "inenarrabile" "non raccontabile" fino in fondo, ecco allora che l'interpretazione dei vari testimoni primitivi della fede è accolta come una "vista" particolare sulla verità comune, che Dio ha risuscitato suo Figlio.

**3. Un nucleo comune a tutti: Cristo è il Vivente.** Ci sono diversità di particolari, nel ricordo vivo dei discepoli. Ma c'è un annuncio, un "kèrigma" (annuncio in greco) che è fondamentale ed è comune a tutti: il Crocifisso, l'ucciso, il Profeta di Galilea, colui che si era detto Figlio di Dio, lui è di nuovo vivo, ma di una vita che non è soltanto quella di prima, egli è risorto, non redivivo! Ora egli è come noi e non è più come noi: egli è ormai compresente ad ogni tempo e ad ogni spazio; egli è il Signore intronizzato Figlio dell'uomo, manifestato nella gloria che aveva prima che il mondo fosse. "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?", ecco la domanda fondamentale della Pasqua. Il Cristianesimo non è soltanto la religione di chi segue l'esempio di un uomo pur grande, non è una morale, non è solo una dottrina: il Cristianesimo è l'annuncio e la fede di Colui che ci ha amato fino a dare se stesso per noi e che ha vinto la morte e l'inferno. Egli è Vivo, vivo per sempre. Ricordiamo la potentissima scena del primo capitolo dell'Apocalisse!

**4. Questi racconti, nella loro quasi quotidiana semplicità, cercano di renderci conto di come il cielo si è toccato con la terra, l'eternità con il tempo, Dio con l'uomo, ognuno rimanendo tali.** In tutti i libri di religioni un avvenimento di questo genere sarebbe stato raccontato con particolari meravigliosi, ultraterreni, fantastici. Qui nulla di tutto questo: sembrano quasi eventi quotidiani. Il Risorto si rivela nel camminare insieme, nel mangiare insieme, nel riandare al tempo trascorso insieme, nell'inviare i discepoli.. C'è un linguaggio che è umano, ma che forza i limiti umani, per far toccare in qualche modo quello che rimane comunque il "Totalmente Altro", il divino, l'eterno. Tutto è semplice, dentro i confini del tempo, un giorno di questa storia, e insieme si rivela il Definitivo, l'Eterno, l'Onnipotente, per qualcosa che non ha riscontro nella storia e nella vita di nessuno..

**5. Tutto è evidenza e tutto è nube misteriosa: appello alla libertà.** Tutto è evidenza: Gesù Cristo si mostra, si fa toccare, spiega. E tutto è mistero: Tommaso vede un uomo davanti a lui e grida: Mio Signore e mio Dio! Egli è lui, ma non è lui. I discepoli, dopo il primo momento di stupore e incredulità, credono e danno la vita per questo; i Giudei convincono la guardia a dire bugie e "fino ad oggi" non hanno creduto in lui. Lo spazio della libertà rimane. Anche per questo la risurrezione del Signore è divina: tutto è accaduto e tutto è nascosto nel segreto di Dio. La decisione libera e personale, il rischio della scommessa sulla parola di Cristo rimane totalmente. E "beati quelli che pur non avendo visto crederanno!".

**6. La verità della vita, morte e risurrezione di Cristo sarà completamente svelata nella verità della nostra vita, morte e risurrezione.** Quello che è avvenuto è completamente vero e non è completamente vero, fino a quando non si rivelerà nella pienezza della nostra morte e risurrezione. Infatti dice Paolo nella lettera ai Colossesi: "Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio! Quando si manifesterà Cristo, la vostra vita, allora anche voi sarete manifestati con lui nella gloria." (Cl 3,1-3). Quindi questo evento è accessibile solo nella fede: non possiamo mostrare o dimostrare nulla. Tutto è nascosto in questo rapporto di amore con il Maestro che ha dato la sua vita per noi. Vogliamo dargli fiducia? Allora entriamo nel segreto del Padre insieme con lui. Non vogliamo dargli fiducia? Questo evento rimane muto alla nostra mente e al nostro cuore! La pienezza di questo avvenimento è nei cieli nuovi e nella terra nuova che si realizzerà (sulla sua promessa) per tutti noi.

**VECCHIO PROGETTO DI STUDIO SULLA PASQUA  
(1991)**

\*\*\* 17.11.91: Progetto generale del lavoro

Progetto generale del lavoro

Parte I

ANALISI DELLE FONTI E LORO CREDIBILITA'

A. Fonti extraevangeliche

Flavio Giuseppe  
Tacito  
Mara Ben Sarapion  
Il Talmud

B. I Vangeli

Mc 14-16  
Mt 26-28  
Lc 22-24  
Gv 11,49-21

Parte II

GLI AVVENIMENTI SECONDO I VANGELI

Entrata a Gerusalemme  
La cena di Betania  
Il Consiglio di Caifa  
L'Ultima Cena  
Nell'Orto degli Ulivi. L'arresto  
Il Processo giudaico  
Rinnegamento di Pietro e prime derisioni  
Il Processo Romano  
Flagellazione e secondi insulti  
Condanna ed esecuzione  
Il sepolcro  
Il mattino di Pasqua  
Gli altri racconti pasquali  
Mc 16,9-16  
Mt 28,9ss  
Lc 24,13ss  
Gv 20,8-21,33

PARTE III

CONSIDERAZIONI GENERALI E GLOBALI

Di chi la responsabilit... della condanna?  
Sono credibili i racconti della Risurrezione?  
Cristianesimo ebraico ed ellenistico  
Ges- e la comunit...

Parte IV

## TRATTAZIONI ACCESSORIE

Valutazione globale della bibliografia trattata

Parte V

## TRATTAZIONI SPECIFICHE

Nell'ordine di costruzione T0001, T0002, T0003...

# **TEORIA SUI LIBRI SCIENTIFICI**

\*\*\* 17.11.91 Teoria sui libri scientifici

Principio: Un libro vale per le ragioni interne (di ragionamento logico)  
ed esterne (di prove documentate)  
che sa addurre.

Secondo Principio: Ogni libro dovrebbe essere una pietra nella costruzione  
dell'edificio scientifico globale e non che ognuno riafferma quello  
che uno studio precedente ha gi... abbondantemente e provatamente negato  
(senza valutare di nuovo le ragioni del precedente).

Metodo:

Un libro composto di almeno due parti:

Una parte (o pi- parti) globali, che sono un seguito di affermazioni,  
ognuna delle quali o  $\dot{S}$  dimostrata in loco o rimanda ad una trattazione  
separata che contiene la dimostrazione o spiegazione di quella  
affermazione.

(N.B. Non necessariamente tutto deve essere ri-trattato da capo  
la dimostrazione potrebbe essere anche riportare l'affermazione  
conclusiva dello studio di un altro - nel qual caso  
basta riportare le sue ragioni che ci convincono)

Un'altra parte  $\dot{S}$  l'insieme numerato delle sotto-trattazioni  
Per quanto  $\dot{S}$  possibile ognuna di queste trattazioni dovrebbe avere  
una frase definita da esportare nelle trattazioni globali e in genere  
nelle altre trattazioni, in modo che chi riesamina il nostro lavoro  
pu $\bullet$  attaccare direttamente una singola affermazione per approfondirla  
rivederla, precisarla o negarla.

Normalmente non accettare affermazioni non provate  
o comunque riportare che sono delle ipotesi,  
per evitare che si arrivi ad ipotesi che a loro volta si basano  
su ipotesi non provate.

Un'altra parte potrebbe essere una valutazione giusta della bibliografia  
trattata, per orientare i lettori.

Si potrebbe aggiungere un testo esteso delle fonti prese in esame (se naturalmente queste non sono troppo lunghe).